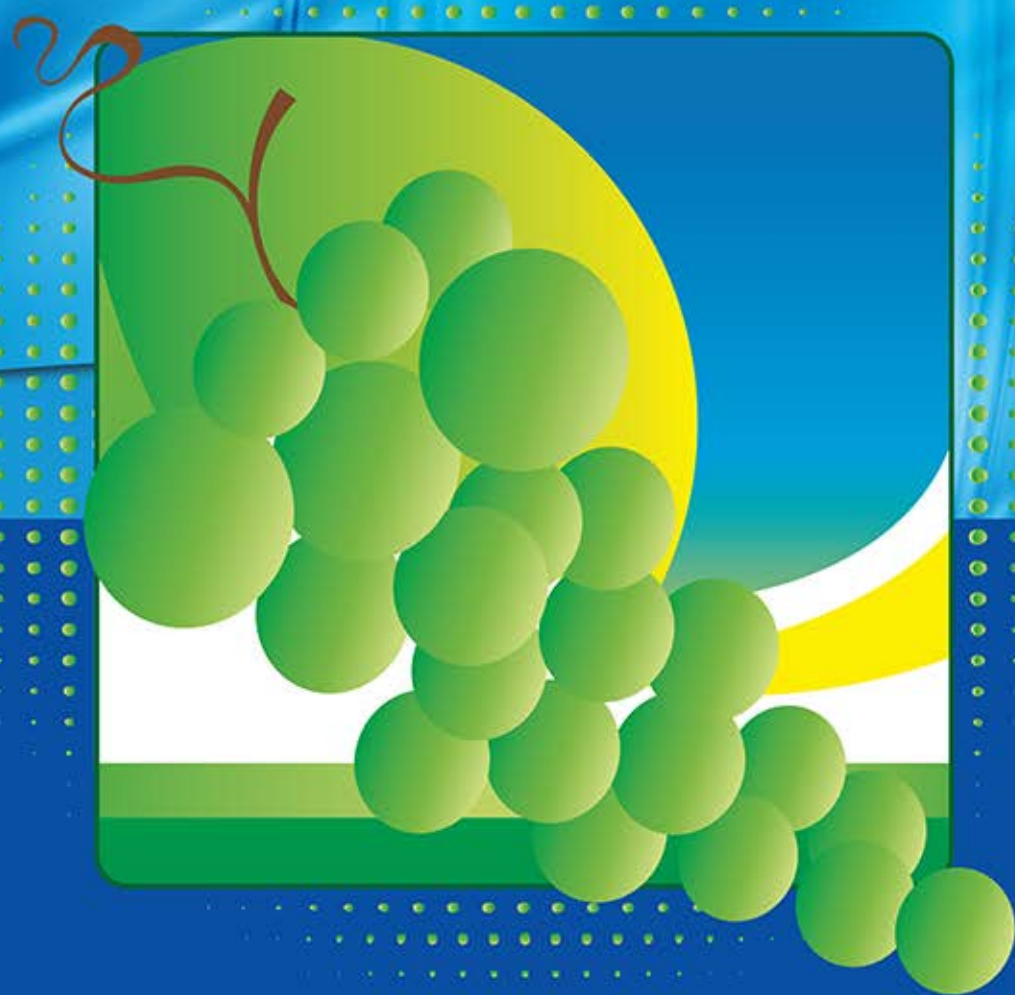


VIGNAMIX

MIX FLORIDA

cover crop seed for Vineyards



**Inerbimento della vite
e del frutteto**

NUOVA TECNICA DI GESTIONE DEL SUOLO

 **co.pro.sem.el.**
international seeds

L'IMPORTANZA DELLA CONSOCIAZIONE

È noto che questa tecnica di gestione del suolo:

- 1) Genera una serie di effetti positivi;
- 2) Può essere neutra rispetto all'espressione vegeto-produttiva della pianta consociata;
- 3) Può avere effetti negativi, depressivi sulla produzione e sulla qualità;

Le relazioni dell'inerbimento (positive o negative) con l'ambiente e con la coltura arborea (vite-frutteto) consociata dipendono dal tipo di prato.

SIAMO PERCIÒ CONVINTI CHE NON ESISTE "L'INERBIMENTO", ESISTONO INVECE MOLTI E DIVERSI INERBIMENTI

Una copertura erbacea, di rapido insediamento, ma di modesto accrescimento determina:

Il miglioramento dei caratteri fisico-chimici dei suoli:

- Protezione del suolo dall'erosione
- Aumento del tasso di sostanza organica
- Miglioramento della struttura
- Aumento della portanza
- La stabilizzazione delle produzioni
- La riduzione dei costi di gestione.



Il controllo di alcune patologie e nuovi rapporti con la flora erbacea:

- Il controllo della flora aggressiva
- La diminuzione degli attacchi di Botrytis
- La possibilità di ingresso di flora di sostituzione
- Negli anni successivi alla flora seminata si affianca altra flora perenne formata da Dicotiledoni, di modesto accrescimento e compatibile con la vite o i fruttiferi.

I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI DELL'INERBIMENTO

effetti dell'erosione in vigneto

Un inerimento spontaneo o artificiale, ma di forte accrescimento, o un inerimento totale in ambienti critici per l'acqua o con suoli poveri compete con la vite e con i fruttiferi sottraendo acqua ed elementi nutritivi.

Le conseguenze sono:

- Calano le produzioni
- Diminuisce la produzione di legno
- Ritarda l'inizio della fermentazione



Ne consegue la necessità di valutare con attenzione:

- La vigoria delle piante
- La potenzialità dei suoli
- Il regime pluviometrico
- La durata dei periodi di siccità
- La carica di infestazioni potenziale se l'inerimento sarà solo sull'interfila (con 80-100 cm liberi in sottofila) o totale ovvero su interfila e sottofila.

QUESTE VALUTAZIONI PRELIMINARI AIUTANO NELLA SCELTA DEL MISCUGLIO DA UTILIZZARE.

Noi Vi proponiamo alcuni miscugli che possono rispondere a diverse realtà climatiche, produttive, vegetazionali ed a diverse esigenze gestionali.

In questi anni sono state condotte numerose ricerche in diversi ambienti per valutare l'attitudine del nostro materiale a questi tipi di inerimento. Oltre alle già note differenze tra le specie si sono confermate anche ampie diversità varietali.

- Le nostre proposte di miscuglio:*
- a) Si basano sulle ricerche condotte ed in corso;
 - b) Impiegano le specie più adatte ai diversi scopi;
 - c) Scelgono le migliori varietà disponibili.

VIGNAMIX



70% *Lolium perenne*
30% *Poa pratensis*

- Molto veloce nell'insediamento;
- Varietà di *Lolium* a sviluppo determinato;
- Semine autunnali, anche tardive o primaverili;
- Controlla le infestanti;
- Adattabile a diversi ambienti, anche siccitosi;
- Stabile nei primi 4-5 anni;
- Resistente all'usura;
- In caso di inerbimento totale (interfila e sottofila) si ha una discreta concorrenza con la vite soprattutto in ambienti con deficit idrico estivo;
- Produce una discreta quantità di biomassa e quindi richiede 3-4 tagli all'anno.



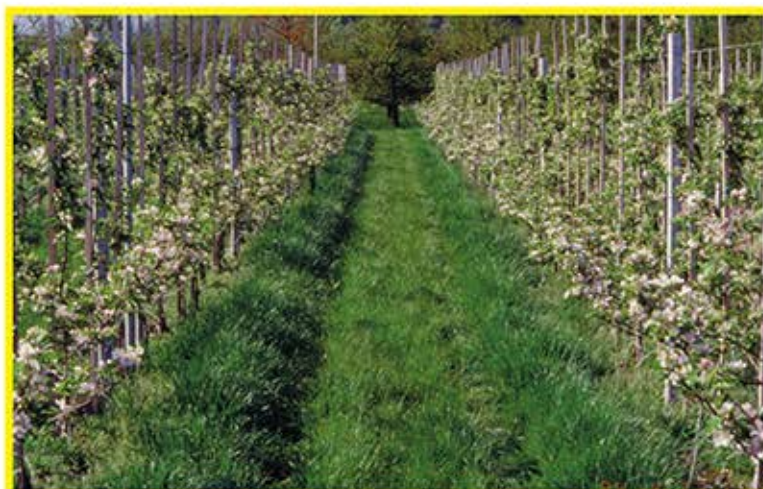
67% *Festuca ovina* / *Tricophilla*
15% *Festuca r. commutata*
15% *Poa pratensis*
3% *Trifolium repens*

- Poco competitivo verso la vite ed i fruttiferi, anche nei casi di inerbimento totale (interfila e sottofila);
- Insediamento lento e progressivo;
- Preferibile la semina autunnale non tardiva;
- Persistente quando è ben insediato;
- Adatto a diversi ambienti, anche siccitosi;
- Accrescimento molto ridotto;
- Scarsa produzione di biomassa;
- Richiede 2 tagli all'anno.



25% *Lolium perenne*
40% *Festuca ovina* / *Tricophilla*
18% *Festuca r.*
14% *Poa pratensis*
3% *Trifolium repens*

- Di rapido insediamento;
- Per semine autunnali, non tardive o primaverili;
- Composizione floristica diversificata;
- Adatto a diversi ambienti;
- Denso e stabile negli anni;
- Discreta competizione con la vite nel caso di inerbimento totale;
- In suoli poveri e con possibili deficit idrici estivi;
- Di medio accrescimento richiede 2-3 tagli all'anno.



MIX FLORIDA



60%	Lolium perenne
25%	Festuca rubra
10%	Festuca ovina / Tricophilla
5%	Poa pratensis

- Di rapido insediamento;
- Per semine primaverili o autunnali;
- Composizione floristica diversificata;
- Adatto a tutti gli ambienti anche siccitosi;
- Stabile negli anni;
- Produce una discreta quantità di biomassa;
- Resistenza media all'usura.



LA GESTIONE DELL'INERBIMENTO

La semina

Epoca

Si può seminare in autunno prima dell'impianto della vite. La semina autunnale dopo la vendemmia è più indicata di quella primaverile.

Le infestanti

Un buon controllo delle infestanti, prima della semina, sia in autunno che in primavera, favorisce il rapido insediarsi del prato.

La preparazione del suolo

Il suolo verrà lavorato in modo da affinarlo in superficie, con estirpatore e con erpice rotante.

Dose di semina

La dose è diversa per ognuno dei tre miscugli proposti:

VIGNAMIX 1 100 kg/ha

VIGNAMIX 2 80 kg/ha

VIGNAMIX 3 100 kg/ha

MIXFLORIDA 1 80/100 kg/ha

Modalità di semina

Dopo la distribuzione del seme, a spaglio o a righe distanti non più di 7-8 cm, è importante rullare il terreno.

Concimazione starter

La distribuzione di 30-50 kg/ha di Azoto, due-tre mesi dopo la semina, aiuta lo sviluppo dell'inerbimento.

Tagli e concimazioni

Il primo anno

Può essere necessario eseguire più tagli, a partire dal mese di aprile, al fine di "pulire" l'inerbimento.

Gli anni successivi

Utilizzare una macchina che sminuzzi la foglia tagliata. In ogni caso tagliare se si nota l'inizio della spigatura. A seconda dei miscugli si faranno da 2 a 4 tagli per stagione. L'importante è tagliare prima dell'inverno.

La concimazione

La distribuzione di 60-70 unità di Azoto per il prato è necessaria solo nei primi 2-3 anni. Successivamente si concimerà normalmente la vite.